

# Viene viene la Befana

di Gianni Rodari

Viene, viene la Befana  
da una terra assai lontana,  
così lontana che non c'è...  
la Befana, sai chi è?

La Befana viene viene,  
se stai zitto la senti bene:  
se stai zitto ti addormenti,  
la Befana più non senti.

La Befana, poveretta,  
si confonde per la fretta:  
invece del treno che avevo ordinato  
un po' di carbone mi ha lasciato.

# Filastrocca alla Befana

di Vincenzo Riccio

La Befana viene viene  
con le tasche tutte piene  
di giocattoli e torroni  
per i bimbi tutti buoni.  
Ma, anche ai bimbi birichini  
lei dona tanti... tini,  
pardon cioccolatini.  
Non è vero che misura  
la bontà d'ogni creatura.  
Ma qual è la sua magia?  
Non distinguere i colori;  
per lei i bambini d'ogni dove  
sono tutti buoni.

# Filastrocca del 6 gennaio

di Vincenzo Riccio

La luna del 6 notte  
porta doni assai speciali,  
a due tipi bambini:  
quelli nati dalla mamma  
e al bambin della capanna.

La Befana ai più piccini:  
porta calze di regali,  
di dolcetti sopraffini.

I re magi da lontano,  
trasportati da cammello,  
portan doni a un sol Bambino  
già chiamato Bambinello.  
Questa notte mette un ponte  
che riunisce cielo e terra,  
costruito dai bambini  
coi mattoni dell'amore  
per l'amore di una stella.

# La Befana

di Guido Gozzano

Discesi dal lettino  
son là presso il camino,  
grandi occhi estasiati,  
i bimbi affaccendati  
a metter la calzetta  
che invita la vecchietta  
a portar chicche e doni  
per tutti i bimbi buoni.  
Ognun chiudendo gli ochi,  
sogna dolci e balocchi;  
e Dori, il più piccino,  
accosta il suo visino  
alla grande vetrata  
per veder la sfilata  
dei Magi, su nel cielo,  
nella notte di gelo.  
Quelli passano intanto  
nel lor gemmato manto,  
e li guida una stella  
nel cielo, la più bella.  
Che visione incantata,  
nella notte stellata!  
E la vedono i bimbi,  
come vedono i nimbi  
agli Angeli festanti  
ne' lor candidi ammanti.

# La Befana

di Ennio Zedda

Con la diaccia tramontana  
è arrivata la Befana  
e gironzola in calzini  
tra comignoli e camini  
che l'aspettano impalati,  
sorridenti e affumicati.

“Qui” un comignolo l'avverte  
“c'è un piccin che si diverte  
tutto il giorno: un fannullone!”.  
“Ecco, cenere e carbone!”.

“Qui c'è un bimbo giudizioso?  
Ecco un dono generoso,  
ma al fratello negligente  
lascio subito un bel niente.

C'è una bimba vanerella?  
Ecco qua la paperella,  
ma il giocattolo più bello  
lo regalo a un orfanello:  
per un attimo il sorriso  
tornerà sul mesto viso”.

# La Befana vien di notte

La Befana vien di notte  
con le scarpe tutte rotte  
con le toppe alla sottana:  
Viva, viva la Befana!

La Befana vien di notte  
con le scarpe tutte rotte  
col vestito alla romana:  
Viva viva la Befana!

La befana vien di notte  
con le scarpe tutte rotte  
col cappello alla romana:  
Viva viva la Befana!

La befana vien di notte  
con le scarpe tutte rotte  
porta un sacco pien di doni  
da regalare ai bimbi buoni!

La befana vien di notte  
con le scarpe tutte rotte,  
con la scopa di saggina:  
viva viva la nonnina!

La befana vien di notte  
con le scarpe tutte rotte,  
se ne compra un altro paio  
con la penna e il calamaio.

La befana vien di notte  
con le scarpe tutte rotte  
viene e busa alla tua porta  
sai tu dirmi che ti porta?

## Arriva la Befana

Zitti, zitti bimbi buoni,  
presto, presto giù a dormire:  
la Befana è per venire  
col suo sacco pien di doni.

La Befana è una vecchina  
che discende dalla luna  
sulla scopa di saggina  
non appena il ciclo imbruna.

E si accosta pian pianino  
alle calze e alle scarpette  
messe in fila sul camino  
e, ridendo, mette e mette...

Fuori soffia tramontana  
e vien giù la neve bianca,  
ma pei bimbi la Befana  
non ha freddo e non si stanca.

## Quando è l'ora, la Befana

Quando è l'ora, la Befana  
alla scopa salta in groppa.  
D'impazienza già trabocca:  
l'alza su la tramontana,  
fra le nuvole galoppa.  
Ogni bimbo nel suo letto  
fa l'esame di coscienza:  
maledice il capriccetto,  
benedice l'ubbidienza:  
La mattina al primo raggio  
si precipita al camino.  
Un bel dono al bimbo saggio,  
al cattivo un carboncino!

## È arrivata la Befana

È arrivata la Befana  
coi balocchi pei bambini;  
rimboccata ha la sottana  
ed è scesa nei camini.

Ha trovato scarponcini  
e calzini trasparenti,  
li ha riempiti con dolcini  
per far bimbi assai contenti.

Ogni cosa ha poi lasciato  
con sveltezza e cuor contento:  
nessun bimbo s'è svegliato  
proprio allora in quel momento.

Risalita nei camini  
è scappata in grande fretta.  
La sognavano i bambini,  
quella povera vecchietta!

## Filastrocca della Befana

La Befana è una vecchietta,  
linda, arzilla e piccoletta;  
va discinta, ha in man la sacca,  
porta scarpe alla polacca.  
Lo sciallino ha sulla vesta  
e la cuffia porta in testa;  
ratta va senza che faccia  
sulla neve alcuna traccia.

E si cala pei camini  
nè si sporca i vestitini;  
alla sacca dà di piglio  
dove stanno in iscompiglio  
cavallucci, pupazzetti,  
palle, bambole e confetti  
e li pone tra gli alari  
degli spenti focolari.

I fanciulli sul mattino  
tutti corrono al camino  
e a quei doni misteriosi  
restan timidi e pensosi  
esclamando: "Cosa strana!  
Chi sarà questa Befana?".

## La Befana di Torino

La Befana di Torino  
ha due buchi nel calzino  
mentre quella di Milano  
le due toppe ha nel pastrano:

Arrivate entrambe a Riccione  
si comprarono un bel maglione  
e alla scopa stanca di volare  
fanno fare un bel tuffo in mare.

La mattina la strada riprendono  
che i bambini già le attendono  
sotto i camini son pronti i calzini  
dei ragazzi da Trieste a Vizzini.

## Arriva la Befana!

M'avevan detto, la Befana  
non é più tanto lontana  
sulla scopa è già per via  
giungerà all'Epifania.

Porterà ai bimbi buoni  
chicche dolci ed altri doni.  
La Befana qui passò  
tutto questo mi portò!

Se sia brutta vecchia e storta  
non lo so e non me ne importa,  
so soltanto che il suo arrivo  
rende il cuore più giulivo!

## È arrivata la Befana

È arrivata la Befana,  
non è quella degli altri anni,  
ha mutato vesti e panni  
e s'è messa la barbantana.

Regalateci qualcosa  
non ci fate più aspettare,  
i compagni che sono avanti  
ce la vogliono levare.

È arrivata la Befana!  
È arrivata la Befana!

Qui giungemmo preparati  
con i canti e con i suoni,  
gentilissimissimi signori  
a voi tutti siamo grati!  
Vi ringrazia la Befana  
che l'avete favorita,  
Dio vi lasci una lunga,  
buona gente state sana!

È arrivata la Befana!  
È arrivata la Befana!

# La Befana è una vecchina

La Befana è una vecchina  
che col sacco si fa china  
mangia arance e beve vino  
porta i doni ad un bambino

Poi all'alba si nasconde  
sopra i monti o tra le onde  
e ritorna un altro anno  
se non prende un gran malanno.

# La Befana

di M. Maltoni

La Befana vien pianino  
cala giù per il camino,  
porta ai bimbi che son buoni  
tante chicche, tanti doni.  
Ma se buoni non sarete,  
nella calza troverete,  
come chicchi, come doni,  
aglio, cenere e carboni.

# È tornata la Befana

È tornata la Befana  
a cavallo di una scopa:  
vola senza far rumore  
nella notte nera nera

Sulle spalle ha tanti sacchi  
e li posa sui camini  
tira fuori sorridente  
i regali per i bambini

Bambole e trenini  
giostre e orsacchiotti,  
dischi e grembiulini,  
dolci e biscottini,

ma più bello ancora  
essa sa donare  
una grande gioia  
che non si può scordare.

# Befana

Edizione del mattino:  
la Befana è già in cammino  
è in arrivo dalle stelle  
con un sacco di cose belle!

Edizione del pomeriggio:  
la Befana è in un pasticcio;  
con la sua scopa spaziale  
non riesce più ad atterrare!

Edizione della sera:  
nella immensa notte nera  
base chiama: "SCOPA UNO?!"  
Non risponde più nessuno!!!

Edizione della notte:  
cari bimbi BUONANOTTE!  
la Befana, meno male,  
è riuscita ad atterrare!!!!!!

# Ecco arriva la Befana

Ecco arriva la Befana  
con le toppe alla sottana,  
col nasone e il mento a punta,  
con la gerla ormai consunta,  
porta dolci ai bimbi buoni,  
pennarelli, giochi, doni...

Lei raccoglie senza sosta  
letterine scritte apposta,  
poi controlla tutti quanti  
sia i tranquilli che i birbanti;  
quindi in fretta predispone  
cose belle e cose buone  
senza mai dimenticare  
nella calza di lasciare  
un bel pezzo di carbone  
al pestifero e al birbone!...

Ecco arriva la Befana  
con le toppe alla sottana.  
Nella notte viaggia stanca  
lo spuntino non le manca  
perché tutti hanno lasciato  
un biscotto al cioccolato,  
delle arance e un po' di vino,  
un bel fuoco nel camino,  
per poterla rinfrancare  
del suo magico vagare.

# La Befana

Ma che dir della stregaccia  
che di notte lesta sfreccia  
a cavallo della saggina,  
come fosse una regina?

Lei sorvola tutti i tetti  
mentre i bimbi dentro i letti,  
sotto comodi piumini,  
speran che, i calzettoni,  
si riempiano di doni!  
E che grande delusione  
se poi trovano il carbone!

Una volta quello sì che era vero!  
Oggi invece è proprio un finto nero!  
Tinge molto tutti i denti,  
ma i bimbi, ugualmente son contenti.

Non s'infliggono punizioni,  
par che oggi, sono tutti quanti buoni!  
La stregaccia è sempre quella,  
stessa faccia poco bella.

Cara, cara, la befana,  
una notte e poi... s'allontana,  
per tornare l'anno dopo,  
solo per lo stesso scopo!

# La Befana

Colla riforma di quest'anno,  
la Befana è in affanno:  
dalla casa l'han sfrattata  
perché è stata pignorata,  
non è più motorizzata,  
la benzina è rincarata,  
ormai pure la pensione  
è soltanto un'illusione!  
Ma dei bimbi basta il sorriso  
per sentirsi in Paradiso!

# Filastrocca del 6 gennaio

Voliamo su scope  
come befane,  
fatte con sogni  
di nuvole e sale,  
viviamo di notte  
appese alla luna  
e il mattino ci sveglia  
con dolce premura.

Se sibila l'uomo  
di vento o di fiamma  
con calze d'amore  
abbelliamo la stanza,  
se invece è sconforto  
che avanza assai cupo  
con stelle graffiamo  
la faccia del buio.

Siamo Befane,  
forse o davvero  
ma, confetti o carbone,  
col cuore sincero!

# La Befana del 2000

Ecco arriva la befana  
con in testa una bandana,  
la sottana non ha più  
ride, gioca e fa cucù.  
Lei non porta più carbone  
porta solo cose buone  
ai bambini più piccini  
porta tanti bei trenini.  
Ai bambini un po' monelli  
porta tanti ravanelli  
da mangiare in compagnia  
della nonna e della zia.  
A cavallo di uno scooter  
vede tutti da un computer  
quando vede chiusi gli occhi  
entra con i suoi balocchi.  
Lei non entra dal camino  
usa solo il portoncino  
stanca sempre di trovare  
delle braci da soffiare.  
Grande naso più non ha  
l'ha ridotto giù in città  
per sembrare un po' più bella  
vorrà fare la modella?  
La Befana del 2000  
ci vuol sempre in prima fila  
per donarci il grande amore  
che lei ha sempre dentro al cuore.

# Io la Befana aspetto!

Non si chiude haimè  
il tuo occhietto  
non hai sonno frugoletto?  
Te l'ho detto e poi ridetto  
solo se ti metti a letto  
e poi chiudi ben l'occhietto  
la Befana da sopra al tetto  
scenderà sino al tuo letto.

Ho sentito già un rumore,  
presto dormi forza amore.

Una calza colma, colma  
di dolcetti assai adorna,  
ma ti prego tu prometti  
che non riaprirai gli occhietti.

Dormi amore della mamma  
tu fai presto ninna nanna  
la Befana lontan non è  
forse è già vicina a te.

# Sta arrivando la Befana

Sta arrivando la Befana  
con le sue calze di lana,  
con il sacco bello pieno  
di dolciumi, carbone e fieno,  
salta, balla, corre e canta  
sulla strada a testa alta,  
se la pioggia forte scroscia  
lei si infila la caloscia,  
se la via è innevata  
lei si beve una cioccolata.  
Nella notte scura e nera  
lei si sente sicura e fiera.  
Ora zitti sta arrivando  
su dal cielo penzolando  
siam felici e contenti  
e ascoltiamo molto attenti  
noi sentiamo il suo frastuono  
e ci sveglia un grande tuono.  
Ci accorgiamo con tristezza  
che finisce la spensieratezza,  
più bambini noi non siamo  
ma amore ancor doniamo  
a chi lo sa comprendere e afferrare  
e i nostri sogni fa avverare.  
Torna a casa mia Befana  
con la scopa e le tue calze di lana.

# Epifania

Anche quest'anno la Befana  
ruberà ogni festa  
con la sua vecchia sottana  
e il cappellaccio sulla testa.

Cara vecchia quando parti  
butta dentro al tuo fagotto  
la tristezza coi suoi sguardi  
e le lacrime in un botto.

Si perché, se non lo sai,  
sono tanti i poveracci  
che hanno solo tanti guai  
poco cibo e quattro stracci...

Sono scalzi i loro piedi,  
e chissà se hanno un tetto  
sì, però, quando li vedi,  
volti il capo e tiri dritto.

Non ti chiedo, nella tua notte  
di elargir chissà che cosa,  
tu le scarpe le hai già rotte:  
basta un futuro un po' più rosa,

un sorriso ad un bambino  
la speranza ai disperati,  
a chi ha fame un bel panino  
tanta acqua agli assetati.

Forse è troppo, in verità,  
proprio tanto sto chiedendo:  
ma non è dura povertà  
se aiutiamo sorridendo!

Nel frattempo, la mia calza,  
che ho appeso sopra al cuore  
puoi colmarla di speranza  
per un domani assai migliore.

# Viene, piano, la Befana

di Arpalice Cuman Pertile

Fate nanna, piccolini,  
nei lettini  
bianchi e belli come panna;  
fate nanna!

Dal castello delle fate,  
ch'è lassù, lontan lontano  
fra le nevi immacolate,  
al camino vien, pian piano

la Befana, ricca e buona,  
che vi dona  
cavallucci, bamboline  
e balocchi senza fine.

Glieli porta l'asinello,  
forte e bello,  
che le orecchie ha lunghe assai:  
se vi sente, o bimbi, guai!

Fate nanna, piccolini,  
nei lettini  
bianchi e belli come panna;  
fate nanna!

## Ecco arriva la Befana

Dieci tocchi alla campana  
già è partita la Befana.  
Con la scopa e il sacco pieno  
vola in alto senza freno.  
Corre, corre, ha molta fretta  
per qualche bimbo che l'aspetta:  
nella casa più lontana  
sta sognando la Befana.  
Porta doni e caramelle  
giochi, frutta e cose belle,  
da lasciare a quei bambini  
che sono birichini.  
Porta il nero del carbone  
per chi è stato cattivone,  
porta la felicità  
già la sento: eccola qua!

# La Befana

di Roberta Nestola

Tutti i bimbi il 6 gennaio  
chiedono alla mamma delle calze un paio,  
per metterle vicino al camino  
per trovare poi un cioccolatino,  
ma i bimbi non son tutti buoni  
e son pronti anche cenere e carboni...  
da questa Befana che a volte buona non è  
ma questo caro bimbo dipende da te!  
Crescendo impari, che la befana altro non è  
una donnina che fa comodo a te,  
ora tu bimbo che grande non sei  
ti invito a credere a lei,  
è un po' bruttina e con la sua scopetta  
ogni bimbo dorme tranquillo e l'aspetta,  
lei che le porte del Natale chiuderà  
e tutti i bimbi felici farà!

## Befana Befanina...

Car Befana, Befanina  
non saresti troppo vecchina!?!

In senso, ti dico,  
girare tutto il mondo,  
cascheresti giù in un secondo!

Ma io mi fido di te,  
secondo me,  
tu bevi tre sorsi tè  
vai a letto un po' di ore  
e ti ricarichi le batterie!!

## La Befana da una stella

La befana è una nonna  
che sorveglia tutti i bimbi  
perché giochino e sorridano  
siano sereni e salterelli.

La befana vien di notte  
porta a tutti cose belle:  
ai più tristi un sorriso  
a chi è solo compagnia.

Nella sua calza  
che vola nel celo  
non ci sono caramelle  
ma porta i baci delle stelle.

I baci delle nonne  
che private dei nipoti  
li proteggono da lontano  
perché giochino e sorridano  
siano sereni e salterelli.

# Alla Befana

di Mario Giusti

O Befana, Befanina,  
non passare tanto in fretta,  
non scordar la mia casina,  
non scordar la mia calzetta!

Al cicchetto ho preparato  
un pugnel di fave e fieno,  
un canestro ti ho lasciato  
di cicchetti tutto pieno.

Tu, venendo a notte fonda,  
quando dormo e penso a te,  
la mia calza fai ben tonda;  
sarò lieto come un Re!

# La Befana è una vecchietta

di Jolanda Restano

La Befana è una vecchietta  
che svolazza senza fretta;  
ha una scopa spelacchiata  
e una sacca rattoppata.

Porta sempre ai bimbi buoni  
bonbon, chicche, dolci e doni;  
ai cattivi per davvero  
sol carbone nero, nero.

La simpatica vecchina  
torna a letto la mattina,  
quando i bimbi vanno in fretta  
a scoprire la calzetta.

Loro scartano regali  
e lei russa tra i guanciali;  
dorme come un angioletto  
per un anno dentro al letto.

# Il 6 gennaio

di Marco Moschini

6 gennaio: Epifania.  
C'è nell'aria una magia!

Mentre dormo nel lettino  
ed un gatto fa "cucù",  
dalla casa sulla Luna  
la Befana viene giù;

fa le smorfie ad un pipistrello  
e saluta una stellina:  
ha compiuto cento anni  
ma si sente ragazzina!

Quando arriva sul mio tetto,  
che senz'altro è il più carino...  
s'innamora e svuota il sacco  
tutto dentro al mio camino!